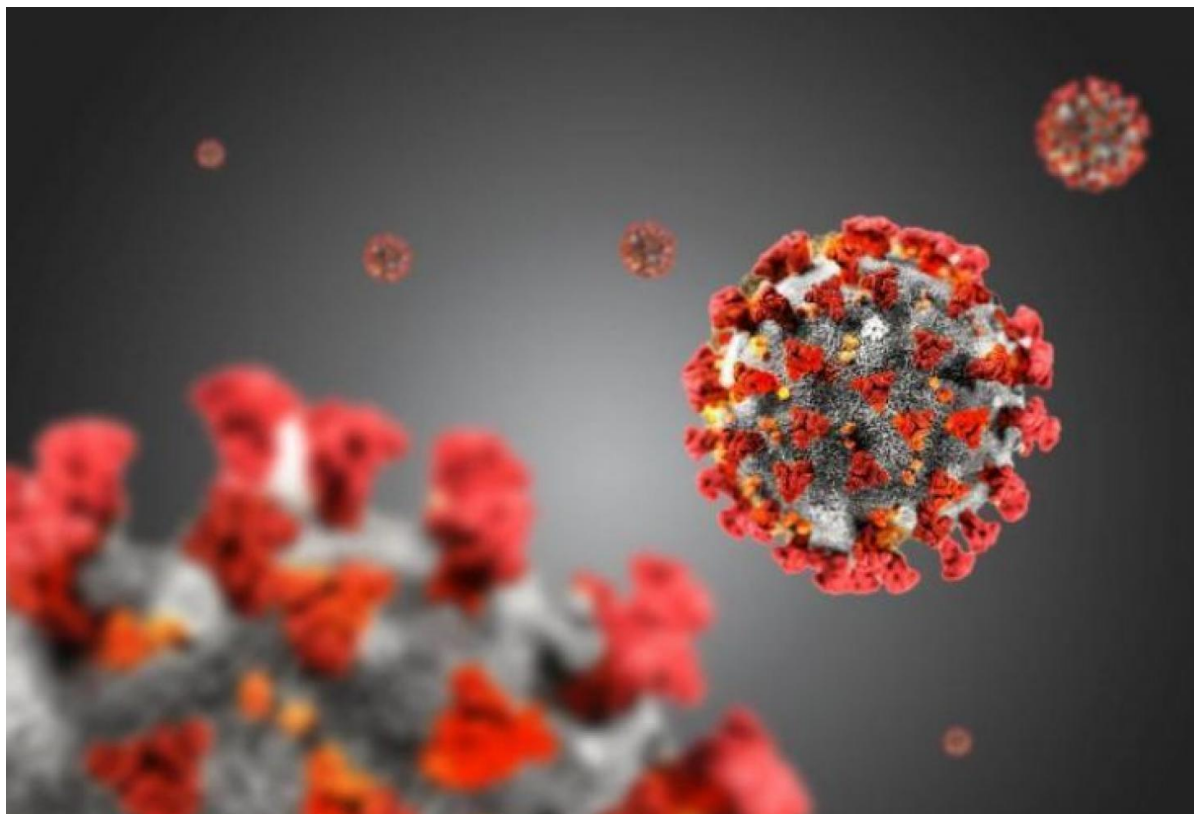


**Indicazioni operative al personale scolastico per la gestione
di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle
Scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.**



1. Obiettivo e destinatari del documento

L'obiettivo del presente documento realizzato sulla base del Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, destinato prioritariamente al personale scolastico in servizio presso i vari plessi dell'Istituto comprensivo di Buddusò. Lo scopo è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

2. Premessa

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Hanno un aspetto simile a una corona al microscopio elettronico da lì deriva il suo nome. I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome:

"COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). **I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.**

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19.

3. Come avviene il contagio da Coronavirus

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata o asintomatica. La via principale sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ✓ la saliva, tossendo e starnutendo
- ✓ contatti diretti personali
- ✓ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

4. Cosa si intende per un contatto stretto?

Si definisce contatto stretto con persona positiva al COVID-19:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

5. I comportamenti per evitare il contagio

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici.

Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario adottare preliminarmente queste misure di cautela:

- Evita il contatto ravvicinato con persone infette. Assicurati che ci sia una distanza fisica di almeno 1 metro da te stesso e dagli altri. Se questa distanza non può essere garantita, indossare una maschera. A partire dal 17 agosto è obbligatorio indossare una **mascherina anche all'aperto, dalle 18.00 alle 6.00, in tutte le zone dove c'è rischio di raduni e contagio**
- lavati spesso le mani. Si raccomanda vivamente di assicurarsi che soluzioni idroalcoliche per lavarsi le mani siano disponibili in tutti i luoghi pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di ritrovo
- evitare luoghi affollati, stanze chiuse con scarsa ventilazione e stretta vicinanza con gli altri
- garantire una buona ventilazione degli spazi interni, comprese le abitazioni e gli uffici
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e / o tossire in un tovagliolo di carta usa e getta e gettarlo via immediatamente o lavarlo dopo l'uso, quindi lavarsi bene le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica e asciugarle accuratamente. Evitando il contatto delle mani con eventuali secrezioni respiratorie);

- evitare l'uso comune di bottiglie e bicchieri, in particolare durante le attività sportive;
- non toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non sia stato prescritto dal medico;
- in primo luogo, pulire le superfici con acqua e sapone o normali detergenti delicati per rimuovere lo sporco. Quindi disinfettare tutte le superfici con ipoclorito di sodio o soluzioni alcoliche (candeggina). Assicurati che le soluzioni siano diluite correttamente
- durante qualsiasi contatto sociale, si raccomanda vivamente di utilizzare una protezione delle vie respiratorie, come misura aggiuntiva rispetto ad altre misure di protezione individuale per la salute e l'igiene

6. Norme comportamentali da rispettare durante l'anno scolastico

- Prima di recarvi al lavoro, misurare la febbre e, qualora sia 37,5 °C o superiore o si manifestino sintomatologie a carico dell'apparato respiratorio, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;
- E' vietato recarsi a scuola qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive o sospette positive negli ultimi 14 giorni o se vi siate recati in zone a rischio;
- Per raggiungere la scuola evitare mezzi di trasporto affollati ma prediligere l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare mascherina protettiva;
- Evitare di viaggiare in auto con altri colleghi o, qualora strettamente necessario, mantenere la distanza di 1 metro ed è consigliabile l'uso di mascherine chirurgiche per tutti gli occupanti. Non utilizzare il ricircolo di aria ma abbassare i finestrini.
- Evitare qualsiasi forma di assembramento all'ingresso e all'uscita di Scuola ma mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere al complesso scolastico in base al proprio orario di servizio ed evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni;
- Accedere usando i percorsi previsti e preventivamente indicati;
- Qualora si debba interloquire con i genitori, prediligere il contatto telefonico o via e-mail piuttosto che in presenza ed in ogni caso solo previo appuntamento;
- E' vietato portare a scuola materiali non strettamente necessari alla didattica e scambiarli tra colleghi;
- Rispettare le indicazioni che riceverete dalla scuola per mezzo dei canali previsti ed ufficiali come circolari, sito ufficiale;
- Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;
- Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio Medico.

7. Obbligo indossare la mascherina e come fare:

E' obbligatorio utilizzare la mascherina quando si entra all'interno del complesso scolastico e si potrà togliere una volta seduti e si dovrà rimettere ogni qual volta ci si alza o non potrà essere rispettata la distanza di un metro.

Segui questi passi:

- prima di indossare la maschera, lavarsi le mani con acqua e sapone o con uno sfregamento a base di alcol
- coprire la bocca e il naso con la maschera assicurandosi che sia intatta e aderisca perfettamente al viso
- evitare di toccare la maschera durante l'utilizzo; se lo fai, lavati le mani
- quando la maschera diventa umida, sostituirla con una nuova
- è possibile riutilizzare la maschera solo se sulla confezione sono presenti le relative istruzioni, compreso il numero di lavaggi consentiti senza diminuire la sicurezza della maschera
- rimuovere la maschera manipolando solo l'elastico, senza toccare la parte anteriore della maschera e lavarsi le mani subito dopo l'uso.

8. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistente che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o

nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il Pediatra/Medico per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il Pediatra/Medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MEDICO che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

9. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il Medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 8
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MEDICO redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

10. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il Medico.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il Medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 8
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MEDICO redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

11. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Pediatra o il medico.

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il Pediatra o il medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente

L'eventuale quarantena o chiusura della Scuola sarà valutata dal Dipartimento di prevenzione a seguito dei risultati dell'indagine epidemiologica.

12. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

13. Quarantena

Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali focolai e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Buddusò 26/08/2020

L'RSPP
Dott. Giovanni Serra